

Legge di riforma della cooperazione italiana (L.125/2014)

Marco Felisati

*Vice Direttore Internazionalizzazione e
Politiche Commerciali*

ANIE, Milano 16 dicembre 2015



DALLA LEGGE 49/87 ALLA LEGGE 125/2014

- Dopo 27 anni la riforma dota l'Italia di un moderno ordinamento nel quale il **settore privato** è riconosciuto come **soggetto di cooperazione**.

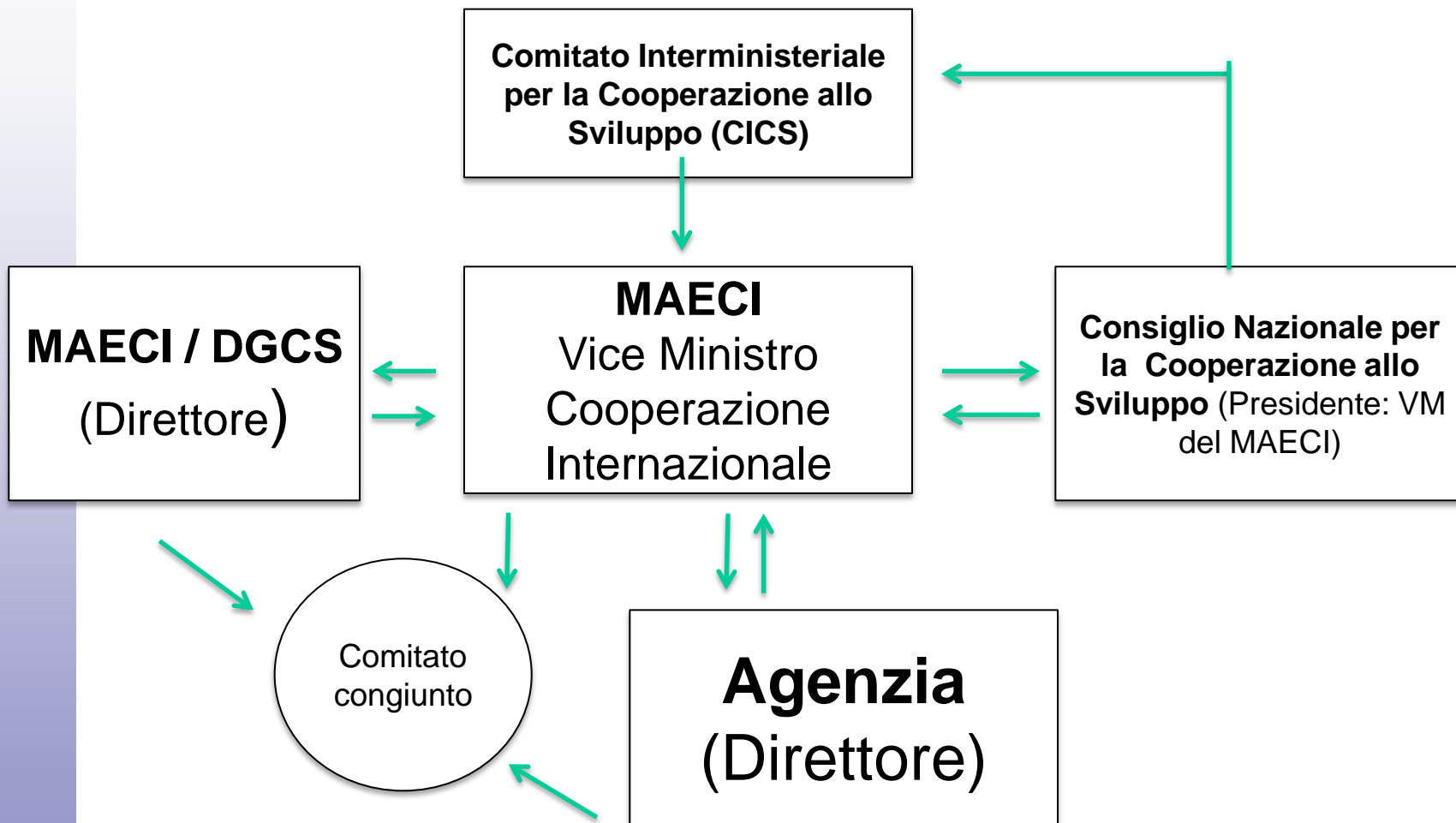
- **Confindustria attore attivo** nel processo fin dalla **fase costituente**:

2010: partecipa al varo del **Tavolo Interistituzionale** per la Cooperazione Allo Sviluppo (antesignano dell'odierno Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo); 2011: ospita il **seminario** *“Per una visione italiana condivisa della Cooperazione allo sviluppo”*. 2011: **incontro** con i Direttori Esecutivi italiani nelle Banche Multilaterali di Sviluppo; 2012: partecipa ai GdL del **Forum sulla Cooperazione Internazionale**. Svolge **audizioni** nell'ambito dibattito parlamentare che ha portato al nuovo ordinamento.

- **Dialogo istituzionale**: stretta collaborazione con DGCS; dialogo con ONG.



ARCHITETTURA ISTITUZIONALE





PUNTI SALIENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO

- **Ministero Affari Esteri:** nuova denominazione: **“Affari Esteri e della Cooperazione internazionale”**
- **Viceministro con piene deleghe** con il compito di coordinare tutti i soggetti pubblici coinvolti.
- **Nuova DGCS:** attività politico-diplomatica generale e per aree di intervento (orientamenti ed indirizzi).
- **Creazione di un'Agenzia** con ampia autonomia organizzativa, gestionale e di bilancio, per l'attuazione delle politiche di cooperazione. Le decisioni più rilevanti sono adottate dal **Comitato Congiunto** (Viceministro, DGCS Direttore Agenzia).



PUNTI SALIENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO (segue)

- **Comitato Interministeriale per la cooperazione allo sviluppo:** indirizzo politico e di programmazione. Visione triennale.
- **Consiglio Nazionale per la cooperazione allo sviluppo:** soggetti ed enti pubblici e privati, nazionali e territoriali, non-profit e profit. Contribuisce alle linee di indirizzo, programmazione triennale, valutazione dell'efficacia.
- **CDP potrà assolvere ai compiti di istituzione finanziaria per la cooperazione.** MAECI e Agenzia potranno stipulare convenzioni per *"la gestione dei profili finanziari delle iniziative di cooperazione"* e per *"la strutturazione di prodotti di finanza per lo sviluppo nell'ambito di accordi con organizzazioni finanziarie europee o internazionali o della partecipazione a programmi dell'Unione europea"* .



STATO DELL'ARTE

- Il 28 novembre 2014 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale istitutivo del **Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo**. 2 riunioni svolte: 6 luglio e 9 dicembre 2015.
- Il MAECI con apposito Regolamento ha adottato lo **Statuto dell'Agenzia** nel quale sono disciplinate le competenze e le regole di funzionamento.
- **Novembre**: nominato Direttore dell'Agenzia **Laura Frigenti**. Ex WB, Vice Presidente *Global Development Practice* (associazione delle ONG USA attive nell'area dell'emergenza e degli aiuti umanitari).
- **Strutturazione dell'Agenzia** (entro primo semestre 2016)



PRINCIPALI ATTIVITA DI CONFINDUSTRIA

- **Interventi al GdL** (VM Pistelli, DG Cantini, Mise/MAECI su “strumenti UE di vicinato”; Domani: Dr. Bernardo Bini Smaghi, Resp. *Business Development* CDP;
- **Istituzionali.** Comitato Nazionale Cooperazione allo Sviluppo (1 rappresentante + 3 dalle associazioni); in prospettiva: collaborazione con Agenzia (es. road show di presentazione c/o sistema);
- **Seminariali.** Progetti WB-IFC (8 già tenuti) in previsione con altre IFI (BERS, ADB, BEI, ecc). Programmi UE (3 già tenuti: TV (Etiopia), FI (Nigeria) e Roma (Angola), prossimo a Milano il 25 gennaio (Mozambico). Seminari su “ElectriFI” (Roma, Milano - ANIE);
- **Analisi.** Omologhe FR, GER, SP, UK; Censimento esperienze associazioni.
- **Partnership/progetti.** Collaborazione con UNIDO, IRAQ: Confindustria selezionata a seguito di un finanziamento della Cooperazione italiana come partner per assistenza tecnica alla *Industrial Federation of Iraq*. Vietnam: credito di aiuto (15 mln): sostegno a coinvolgimento di Assomac, Acimit e Acimall;